

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA RICERCA DI REGIONAL ECONOMY INDICA UN METODO DI LAVORO PER IL RECUPERO IN CHIAVE SOSTENIBILE

## LE AREE RURALI DEL REVENTINO-SAVUTO UN MODELLO PER LA CRESCITA DEI BORGHI

LO STUDIO REALIZZATO PUÒ COSTITUIRE UN'ESPERIENZA CHE CONTRIBUISCE A RENDERE REALISTICO L'IMPERATIVO DI FAR USCIRE LA CALABRIA DALLA LOGICA DELL'ASSISTENZIALISMO, ANDANDO NELLA DIREZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE RISORSE

LA DENUNCIA: DA GOVERNO NESSUN INTERVENTO PER LA STRADA DELLA MORTE



**OCCHIUTO: STATALE 106 NON SI PUÒ FINANZIARE CON PNRR**



**FABIO PUGLIESE: MANCA UN PIANO DI MESSA IN SICUREZZA URGENTE**

CROLLO DI PRESENZE E FATTURATO



**ACETO (COLDIRETTI): AGRITURISMO IN FORTE CRISI, SERVE SOSTEGNO**

L'OPINIONE/ FILIPPO VELTRI



**GIORNALISTI, CHI FA LA STORIA: RICCARDO EHRMAN**

## FINO A DOMANI IN TUTTA LA REGIONE L'OPEN VAX WEEKEND

ZES CALABRIA



**IN ARRIVO 109,7 MLN PER I PORTI**

PROTEZIONE AMBIENTE



**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIBO E ARPACAL**

**ISOLA CAPO RIZZUTO**  
Erosione marina, presentati tre importanti progetti  
3 milioni di euro



**REGGIO CALABRIA**  
Fino al 4 febbraio la mostra "ArtEfizio"  
All'Accademia di Belle Arti

**LAMEZIA TERME**  
Al Civico Trame open day di Servizio Civile  
Oggi dalle 15



L'OPINIONE/ DOMINELLA QUAGLIATA



**ARCTASK FORCE COMUNALE O ARMATA BRANCALEONE?**

IPSE DIXIT

**SILVIA VONO**  
[Senatrice di Forza Italia]



«Passare a Forza Italia è stata una scelta maturata ormai da agosto scorso, quando il partito ha gestito in maniera tragicomicamente le elezioni regionali nella mia Calabria. Un vero e proprio disastro che mi ha profondamente delusa e amareggiata anche perché nessun chiarimento interno vi è stato né prima né in seguito alle elezioni calabresi. La macchina del partito, in Calabria come altrove, si è mossa solo per la promozione del libro del Senatore Renzi e adesso per l'elezione del Presidente della Repubblica. Noi Parlamentari ora torniamo utili, come numerini, per il solito bluff di essere l'ago della bilancia a cui, francamente, non crede più nessuno»

SUBENTRA A GIUSEPPE PERI



**ROBERTO GATTO PRESIDENTE DI CREA CALABRIA**

COSENZA



**L'ACCADEMIA POLLINEANA RICONFERMA IL DIRETTIVO**

RENDE



**ECCO IL CONCOURS DE MONDIAL DE BRUXELLES**

CARDIOCHIRURGIA



**AL MATER DOMINI DI CZ ATTIVATA NUOVA TERAPIA INTENSIVA**

LA RICERCA DI REGIONAL ECONOMY INDICA UN METODO PER IL RECUPERO IN CHIAVE SOSTENIBILE

# LE AREE RURALI DEL REVENTINO SAVUTO UN MODELLO PER LA CRESCITA DEI BORGHI

**U**n recente saggio di Pierluigi Grandinetti e Roberto Grandinetti pubblicato su *Regional Economy* espone i principali risultati emersi da una ricerca finalizzata alla predisposizione di strategie e azioni finalizzate alla valorizzazione sostenibile di borghi rurali di elevato valore storico, culturale e ambientale. Si tratta di un patrimonio diffuso in tutta la penisola italiana, formato da mille borghi ciascuno contraddistinto da una sua specifica identità a forte valenza rurale.

Tra i territori rurali della penisola calabra, un caso di particolare interesse è rappresentato dall'area del Reventino-Savuto: un anfiteatro naturale che si affaccia sul mar Tirreno, costituito dall'intorno del fiume Savuto e dalle pendici del monte Reventino. Questo territorio a partire dal 2016 è stato oggetto di una ricerca multidisciplinare dell'Università Iuav di Venezia sul tema "Architetture e paesaggi rurali".

Attraverso la ricerca è stato possibile costruire un metodo di lavoro, basato sulla conoscenza del borgo per coglierne l'identità e proporre il recupero in chiave sostenibile. Le conoscenze acquisite hanno consentito di individuare specifiche azioni prioritarie: il coinvolgimento di attività imprenditoriali disponibili a insediarsi nel borgo (ad esempio, nel caso del borgo di Cleto, la produzione e commercializzazione dell'olio d'oliva); la costruzione progressiva di un circuito di fruizione turistica integrata del borgo e del suo intorno, che coinvolga i luoghi e le architetture

più significative, e le attività di interesse; l'individuazione di linee-guida per il restauro e riuso delle unità edilizie storiche, con il recupero dei modi tradizionali d'intervento e l'utilizzazione di maestranze locali.

Si tratta di una strategia di sviluppo locale concepita come



un "percorso di marketing territoriale", con l'obiettivo di sviluppare - prima ancora della comunicazione esterna - quella interna, tra gli attori della strategia pubblici e privati (aziende agricole, agriturismi, associazioni locali, ecc.), per individuare soluzioni condivise a fronte delle problematiche incontrate. Nonostante la consapevolezza

tra gli attori locali che la cooperazione tra loro risulta necessaria per ottenere risultati utili e duraturi da progetti di questo tipo, il passaggio a comportamenti coerenti rimane ancora incompleto.

Il lavoro realizzato può costituire un'esperienza che contribuisce a rendere realistico l'imperativo di far uscire la Calabria dalla logica dell'assistenzialismo, andando nella direzione della consapevolezza delle proprie risorse e del loro impiego in un'ottica di sviluppo appropriato e sostenibile, fondamentale in regioni ove lo sviluppo ha seguito modelli importati, conseguendo risultati fallimentari. ●

# STATALE 106: MANCA UN PIANO PER LA SICUREZZA

**I**l 2022 sulla strada Statale 106 "Jonica" in Calabria è iniziato nel modo peggiore possibile. All'alba del 10 gennaio, a seguito di un incidente stradale avvenuto a Corigliano-Rossano in provincia di Cosenza, è deceduto un giovane di 19 anni. Mentre nel pomeriggio è deceduto, dopo due giorni in ospedale, un signore di 74 anni, a seguito di uno scontro avvenuto nel comune di Sant'Andrea Apostolo sullo Ionio (CZ). Il giorno dopo, l'11 gennaio, è deceduto in ospedale un 47enne dopo qualche ora dallo scontro avvenuto a Riace in provincia di Reggio Calabria. Tre vittime sulla famigerata e tristemente nota "strada della morte" in Calabria nei primi 11 giorni di gennaio quasi a ricordarci che seppure passano gli anni la "strage di stato" - così ormai l'ho definita da anni - sulla S.S. 106 in Calabria continua. Inoltre, a giudicare dalla localizzazione di questi tre incidenti stradali, il segnale che il tragico destino sembra volerci far arrivare è molto semplice: sulla Statale 106 "Jonica" in Calabria si muore ovunque, sia in provincia di Cosenza che in quelle di Catanzaro, Reggio Calabria e Crotona. Del resto, la strada Statale 106 "Jonica" in Calabria, dal '96 ad oggi, ovvero da quanto esistono dei sistemi per il rilevamento dell'incidentalità e della mortalità stradale, ha prodotto oltre 11.000 sinistri, oltre 26.000 feriti (di cui migliaia con danni permanenti), ed almeno 750 vittime. In Calabria si estende per 415 chilometri e collega l'intera costa jonica risultando la seconda più importante arteria viaria dopo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Il 13 gennaio, il Ministero delle

di **Fabio Pugliese**

Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ha pubblicato sul proprio sito web un documento di sintesi sugli investimenti previsti nella legge di bilancio approvata a dicembre scorso. La dotazione finanziaria è pari a 36,1 miliardi. Sono tantissimi soldi. Gli investimenti previsti nelle infrastrutture stradali sono pari a circa un terzo: 10.750 milioni di euro. Queste



risorse, però, non sono immediatamente disponibili. Perché tra il 2022 ed il 2026 potremo investire solo 2.830 milioni di euro, dal 2027 al 2030 potremo investire solo 4.320 milioni di euro e dal 2030 al 2036 potremo investire i restanti 3.600 milioni di euro. Nelle infrastrutture stradali sostenibili di regioni (incluso Friuli-Venezia Giulia per strade statali nella regione), province e città metropolitane dal 2022 al 2036 sono previsti 3.350 milioni di euro. Per ponti, viadotti e strade provinciali 1.400 milioni di euro. Per le strade delle aree interne 50 milioni di euro, per le infrastrutture Stradali Regionali - Cispadane 200 milioni di euro, per le infrastrutture Stradali Regionali - Tirreniche 200 milioni di euro e per le Strade dei parchi A24/A25 1.000 milioni di euro. Infine, 4.550 milioni di euro sono previsti dal 2022 fino al 2036 per il Contratto di Programma Anas 2022-2026.

Incluse le opere commissariate in cui rientra la Statale 106. Occorre ricordare che il 3 febbraio 2021 il Commissario Straordinario per la Statale 106 (ex amministratore delegato di Anas Spa), ha avuto modo di presentare, in audizione presso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, i 12 interventi commissariati previsti sulla S.S.106. Le risorse disponibili sono pari a 884 milioni di euro ma, fatta eccezione per la Variante di Crotona (8Km circa), e la Variante di Palizzi marina (2Km circa), tutti i restanti 10 interventi hanno necessità di un fabbisogno economico per poter essere realizzati. In pratica fatta eccezione per i 256 milioni di euro che serviranno per realizzare appena 10Km di Nuova Statale

106 per due varianti (Crotona e Palizzi marina), si è scelto di distribuire i restanti 628 milioni di euro in 10 interventi che, senza altre risorse, chiaramente resteranno irrealizzati. Perché - come è stato chiarito dal Commissario suddetto - il fabbisogno economico necessario al completamento di questi 10 interventi è pari a circa 2.192 milioni di euro che - per inciso - dovrebbero arrivare dal Contratto di Programma Anas 2022-2026. In pratica sui 4.550 milioni di euro previsti dal 2022 al 2036 nel CdP di Anas Spa il 48,2% (circa la metà), dovrebbe essere destinato alla Statale 106 "Jonica" in Calabria. Non solo, ma dovremmo anche sperare che queste risorse bastino per la realizzazione di circa 90Km di Nuova Statale 106 che peraltro riusciremo ad ottenere non prima del



Statale 106 / Fabio Pugliese

2045, volendo essere ottimisti, visto e considerato che le risorse saranno disponibili non prima del 2036... Le perplessità legate a questa pianificazione sono molte. Innanzitutto c'è da capire se esiste un piano di messa in sicurezza urgente e di manutenzione ordinaria e straordinaria della Statale 106 "Jonica" in Calabria che possa limitare incidenti, feriti e vittime dal 2022 fino al 2045 sui circa 90 chilometri che si dovranno ammodernare ma anche e, soprattutto, sui rimanenti 260 chilometri... Poi c'è da capire se dal Contratto di Programma Anas 2022-2026 arriveranno 2.192 milioni di euro sulla Statale 106 perché, in tutta franchezza, ritengo che sia davvero poco probabile... Infine, c'è da capire se vi è la volontà del Governo di investire risorse sulla Statale 106 e, soprattutto, se le modalità previste e gli strumenti adottati consentiranno di riuscirci in tempi ragionevoli (quindi, non oltre il 2045). Ritengo che i problemi diversi legati alla Statale 106 "Jonica" in Calabria non siano più rinviabili.

Leggendo i numeri legati all'incidentalità ed alla mortalità stradale si evince che incidenti, vittime e feriti sulla "strada della morte" in Calabria nei prossimi anni sono destinati ad aumentare sempre di più. Per un motivo semplice: il tempo passa e la strada diventa sempre più vecchia e inadatta a gestire gli attuali volumi di traffico (soprattutto nella stagione estiva). L'assenza di un piano di messa in sicurezza urgente e di manutenzione ordinaria e straordinaria lascia davvero senza parole. Guardando alla storia del



nostro Paese, dall'unità d'Italia ad oggi, è impossibile che circa il 50% delle risorse destinate al CdP di Anas Spa possa essere destinato alla sola Statale 106 e poi, anche se fosse, è davvero poco probabile che possa bastare per realizzare tutto ciò che è stato previsto nel piano del Commissario Straordinario. Questo aspetto, sia chiaro, sottende una precisa volontà politica di non investire sulla Statale 106 in Calabria. Allora cosa fare? Quali sono le scelte possibili che bisogna adottare per invertire la rotta? In particolare adesso, cioè in un momento storico che offre comunque delle opportunità straordinarie che, se non verranno colte, aumenteranno ancora di più il divario tra la Calabria jonica ed il resto della Calabria, del Paese e dell'Europa? L'unica possibilità è quella di essere, mai come oggi, concreti. Per esserlo, però, bisogna prima di tutto fare un salto culturale. Non è più possibile che i nostri rappresen-

ti politici (soprattutto a Roma), facciano gli interessi dei loro Partiti che li hanno nominati. Ora è il momento che debbono unirsi per difendere gli interessi generali del territorio calabrese che li ha eletti. Questo cambiamento radicale non è facile ma è necessario e non più rinviabile! Poi è fondamentale puntare sulla competenza. Non è più possibile che sui problemi complessi legati alla Statale 106 in Calabria vi siano amministratori locali e semplici volontari delle associazioni presenti sul territorio che sono più preparati di un Viceministro, di un dirigente tecnico di Anas Spa o di un tecnico della Regione Calabria. Infine, c'è bisogno di un nuovo protagonismo regionale. In questo senso ritengo che sia necessario pretendere ed ottenere che il Commissario attuale sia rimosso dal suo incarico e che il nuovo Presidente della Giunta Regionale possa diventare Commissario Straordinario per la Statale 106. Solo se noi calabresi riusciremo oggi a cambiare noi stessi potremo imporre un cambiamento nella visione dei futuri Governi sulle infrastrutture da realizzare in Calabria. Bisogna esserne pienamente consapevoli e, soprattutto, bisogna assumersi delle responsabilità. Altrimenti, sia

chiaro, le conseguenze per le generazioni future della nostra regione, se ciò non accadrà subito, saranno drammatiche. Il primo rischio, purtroppo, è quello di perdere la vita sulla Statale 106 "Jonica". Ma non è solo l'aumento dell'energia elettrica ad aver colpito gelaterie e pasticcerie: le impennate dei prezzi riguardano anche il resto delle materie prime inerenti la realizzazione dei prodotti che vegno poi venduti sia al banco che in sala. A titolo esem-

plicativo: caffè (+59%), carta (+70%), mais (+77% in sedici mesi), zucchero (+54%), cotone (+109%) che molto altro, aumenti che vanno ad incidere notevolmente sui costi aziendali. «Le imprese, soprattutto le piccole attività artigiane, non sono più in grado di reggere all'urto dei rincari a doppia cifra dell'energia e delle materie prime e sono costrette a trasferirli a valle, ai consumatori. Ad aggravare la situazione il clima di incertezza a causa della pandemia» hanno evidenziato Musolino e Destefano. «L'aumento dei contagi - dicono entrambi - sta portando "ad un 'lockdown di fatto', anche se non dichiarato, che sta affondando i fatturati delle attività, decimando i clienti ma in molti casi anche il personale. Sono questi i costi che in qualche maniera le attività hanno assorbito al momento, ma se si supera il punto critico, se non li metti nel computo del servizio erogato, l'attività non sta più in piedi» . ●

# LA STATALE 106 E QUELLE RISORSE CHE MANCANO IL PRESIDENTE OCCHIUTO: DAL GOVERNO NEANCHE UN SOLO INTERVENTO

IN UNA INTERVISTA DEL DIRETTORE DELL'AGI, MARIO SECHI, IL GOVERNATORE HA RESO NOTO DI AVER SCRITTO AL PREMIER DRAGHI LAMENTANDO LE SCELTE CHE SONO STATE FATTE PER LA CALABRIA

**S**ulla Strada Statale 106 non ho risorse e non ho le risorse perché non si può finanziarle con il Pnrr perché sono strade, mentre invece nel resto d'Europa hanno finanziato anche strade». È quanto ha dichiarato il presidente Roberto Occhiuto in una intervista del direttore dell'Agf, Mario Sechi.

Il Governatore, infatti, evidenziando che la Statale 106 «è una strada straordinariamente importante per la mia regione e da 30 anni è detta strada della morte», ha ricordato che ha «scritto una lettera a Draghi lamentando il fatto che nelle scelte che il governo nazionale ha fatto in ordine alle infrastrutture strategiche per la Calabria da finanziare con il Pnrr o con il Fondo complementare non ci sia un solo intervento».

«Ho la preoccupazione - ha detto ancora Occhiuto - che la quota del 40% per il Mezzogiorno - ha affermato il Presidente Occhiuto - sia soltanto sulla carta. Ho scritto una lettera a Draghi lamentando il fatto che nelle scelte che il governo nazionale ha fatto in ordine alle infrastrutture strategiche per la Calabria da finanziare con il Pnrr o con il Fondo complementare non ci sia un solo intervento». «Sulle dichiarazioni del Governatore della Calabria Roberto Occhiuto

è intervenuto il Presidente dell'O.d.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" Leonardo Caligiuri: «Sono molto amareggiato poiché quanto emerge dalle dichiarazioni dell'On. Roberto Occhiuto noi lo stiamo denunciando ormai da mesi. Voglio esprimere, a tal proposito, i miei complimenti al



Governatore della Calabria per aver avuto il coraggio e l'onestà di dire

chiaramente qual è la verità che purtroppo in questi mesi è stata purtroppo mistificata dagli organi di informazione che, invece di approfondire, si sono limitati nostro malgrado, a fare da eco di risonanza alle solite promesse ed ai soliti annunci della politica politicante nonostante, lo ripeto, la nostra O.d.V. denunciava quanto stava accadendo in modo preciso ed instancabile».

«Purtroppo anche questa disinformazione - ha aggiunto il Presidente Caligiuri - ha un peso oggettivo sulle scelte del Governo che - come ha detto Occhiuto - non premiano la Statale 106 su cui non vi è alcuna risorsa».

«Ho il timore - ha concluso - che purtroppo sia ormai troppo tardi per poter recuperare qualcosa e se ciò accadrà sarà una chiara ed evidente sconfitta per tutti e, soprattutto, per i parlamentari calabresi al Governo a cui avevo scritto una lettera, appena diventato Presidente, per chiedergli

di unirsi per difendere e tutelare l'interesse generale». ●

Sono andato in provincia di Reggio Calabria a visitare alcuni presidi ospedalieri, per rendermi conto personalmente dello stato in cui versano. Sono stato all'ospedale di Locri, all'ospedale di Gioia Tauro, e presso la casa della salute di Scilla. Ero accompagnato dal sub commissario alla sanità Esposito, dal commissario dell'Asp di Reggio Calabria Scaffidi, e dal direttore sanitario Minniti. Mi occupo della sanità della nostra Regione soltanto da poco più di due mesi: c'è ancora tanto lavoro da fare. Ne sono consapevole, ed è la mia priorità assoluta.

Stiamo già disponendo il potenziamento degli organici attraverso concorsi a tempo indeterminato: lo faremo anche per i presidi ospedalieri e sanitari della provincia di Reggio Calabria.

## SANITÀ: C'È TANTO LAVORO DA FARE

gli investimenti che grazie alle risorse del Pnrr faremo in case della salute, in case della comunità, e in ospedali di comunità.

Abbiamo cominciato da qualche settimana, ma stiamo lavorando senza sosta per produrre i primi risultati. Alcuni ospedali sono stati già aperti, alcuni concorsi per le assunzioni sono stati già banditi. Ho dato, inoltre, disposizione ai commissari delle Asp di utilizzare prioritariamente le graduatorie già aperte per accelerare i tempi di assunzione dei medici, degli infermieri, e degli operatori socio-sanitari.

Dobbiamo agire in fretta e fare tutto ciò che è necessario per offrire servizi adeguati ai calabresi. ●

Terremo conto delle esigenze di tutti i territori nel programmare

**GLI ARRIVI AI LIVELLI DEL 2010, C'È UN CROLLO DEL FATTURATO E RISCHIO LICENZIAMENTI**

**ACETO (COLDIRETTI CALABRIA): AGRITURISMO IN CRISI, SERVONO MISURE**

**S**ervono misure di sostegno per scongiurare i licenziamenti nel settore dell'agriturismo. È l'appello lanciato dal presidente di Coldiretti Calabria, Franco Aceto, che ha evidenziato come «la tenuta delle presenze nei mesi estivi non è stata certo sufficiente a colmare i pesanti vuoti degli altri periodi dell'anno nelle circa 400 strutture operanti con 12200 posti a tavola e circa 1500 posti letto».

Dalle indicazioni di Terranostra Calabria, infatti, è emerso come con la ripresa dei contagi si segnala una situazione difficile in agriturismo dopo che il 2021 si è chiuso in Calabria con decine di migliaia di arrivi in meno rispetto a prima della pandemia nel 2019 soprattutto per effetto del crollo delle presenze degli stranieri ma anche degli italiani. A pesare è stato anche l'annullamento di fatto di banchetti e cerimonie «Un colpo micidiale ad un sistema

che alimenta e sorregge anche l'economia di altri settori - ha spiegato Aceto - soprattutto nelle aree



Franco Aceto

rurali e zone interne, si pensi solo alla vendita dei prodotti tipici, e che svolge anche un importante ruolo di presidio ambientale del territorio e della biodiversità».

«Si è concluso - ha proseguito - infatti, un anno ancora molto difficile dopo un 2020 drammatico con arrivi che sono ritornati al livello del 2010, con il fatturato che si è di-

mezzato dopo investimenti da parte degli operatori agrituristici. Il rischio adesso è, anche, la perdita di posti di lavoro e quindi famiglie che si ritroverebbero senza reddito, oltre alla perdita di maestranze con elevati requisiti professionali sulle quali le aziende agrituristiche hanno investito». «L'incognita e il pericolo - ha concluso Aceto - saranno gli inevitabili licenziamenti se non s'interviene tempestivamente con la cassa integrazione, così come preannunciato nelle scorse settimane dal Governo».

«I contributi previsti dal decreto del Ministero del Turismo del 24 agosto 2021, a favore delle imprese turistico - ricettive, fortemente sostenuti da Coldiretti e Terranostra, per effetto della nuova crisi non sono sufficienti a garantire la sostenibilità economica ed occupazionale delle strutture per le quali - insiste Coldiretti - è necessario ora prevedere nuove misure di sostegno». ●

**ZES CALABRIA: 109, MILIONI DESTINATI AL SISTEMA PORTUALE**

Il deputato del Movimento 5 Stelle, Alessandro Melicchio, ha reso noto che «109,7 milioni di euro sono stati stanziati per interventi sui principali porti calabresi. Questo l'importo che deve essere speso nella nostra regione grazie agli investimenti infrastrutturali previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza volti ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T). A questo si deve aggiungere anche il capitolo PNRR riservato ad interventi sui principali porti del Mezzogiorno»

Diverse le progettualità infrastrutturali previste dai Piani strategici di sviluppo delle ZES.

- Le principali azioni sono le seguenti:
- collegamento di "ultimo miglio";
  - digitalizzazione e potenziamento della logistica, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento energetico e ambientale nelle aree retroportuali e nelle aree industriali appartenenti alle ZES;
  - potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti.

La ripartizione delle risorse a disposizione delle singole ZES è avvenuta con il decreto interministeriale firmato dai ministri Enrico Giovannini e Mara Carfagna del 3 dicembre 2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 gennaio 2022. Un lavoro che ha visto quindi l'interessamento del ministero per il Sud e per la Coesione territoriale, che vede la presenza della sottosegretaria Dalila Nesci.

Questi gli interventi e le risorse per le ZES calabresi:

- Porto di Gioia Tauro: adeguamento impianti ferroviari Sibari, S. Pietro a Maida e Nocera Terinese e Rosarno (57,7 mln €)
- Porto di Gioia Tauro: raccordo stradale sud alla rete TEN-T (11 mln €)
- Porto di Gioia Tauro: svincolo autostrada A2 (6 mln €)
- Porto di Gioia Tauro: completamento banchina di ponente lato nord (16,5 mln €)
- Porto di Gioia Tauro: urbanizzazione area industriale (10 mln €)
- Porto di Reggio Calabria: adeguamento e risanamento banchina Margottini (6,5 mln €)
- Porto di Villa San Giovanni: adeguamento e risanamento strutturale banchina (4 mln €). ●



Alessandro Melicchio (M5S)

## AL MATER DOMINI DI CATANZARO LA NUOVA TERAPIA INTENSIVA CARDIOCHIRURGICA

**A**l Mater Domini di Catanzaro è stata aperta la nuova terapia intensiva cardiocirurgica, che prevede sei posti letto immediatamente utilizzabili, con la possibilità di incremento sino a 9. Tutto questo nell'ambito della riorganizzazione dei posti letto di Terapia Intensiva messa in atto dai vertici dell'A.O.U. "Mater Domini" in relazione all'attuale emergenza sanitaria correlata al Covid-19. «L'apertura della nuova terapia intensiva cardiocirurgica in una nuova area adiacente alle sale operatorie - ha dichiarato Pasquale Mastroroberto, rettore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiocirurgia - rappresenta la realizzazione di un progetto avviato oltre 2 anni fa. In questo modo da un lato sono aumentati i posti letti di area critica dedicati a pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia cardiaca e dall'altro si è potuto incrementare anche il numero dei posti letto di Rianimazione/Terapia Intensiva Covid. Tutto ciò rappresenta un elemento indispensabile visto che la Cardiocirurgia Universitaria nel 2021 ha incrementato notevolmente i volumi rispetto all'anno precedente rispondendo a tutte le esigenze dell'intera Regione.» «In questo contesto - ha continuato Mastroroberto - mi preme ringraziare il Commissario Straordinario dell'A.O.U. "Mater Domini", Giuseppe Giuliano; il Direttore Sanitario, Matteo Galletta; il professor Federico Longhini e tutto lo

staff medico e infermieristico di Anestesia e Rianimazione. Un ringraziamento doveroso va al Rettore dell'Università "Magna Graecia", Giovambattista De Sarro, che ha sempre sostenuto le attività assistenziali con l'unico proposito di rendere sempre efficiente il "sistema Policlinico" al servizio dei cittadini calabresi.

«Infine - ha concluso Mastroroberto - ho avuto precise garanzie da parte del Commissario Giuliano affinché l'organico di medici anestesisti e rianimatori, infermieri e operatori socio-sanitari venga giustamente implementato in modo da garantire una attività così delicata che possa essere svolta serenamente, senza affanni e in modo continuativo». ●



## ROBERTO GATTO NUOVO PRESIDENTE DI "CREA CALABRIA"

**P**restigioso incarico per Roberto Gatto, che è il nuovo presidente di Crea Calabria, succedendo a Giuseppe Peri. La nomina si è svolta nel corso dell'assemblea straordinaria svoltasi a Lamezia Terme.

«È necessario collaborare e adeguare il sistema di raccordo tra le Aziende Sanitarie, gli Enti Locali e la Regione Calabria per rispondere a vecchi e nuovi bisogni delle persone con problemi di dipendenze» ha dichiarato Gatto, i cui vice sono Luigi Barletta della Cooperativa Agorà Kroton e Giovanni Pitrolo della Casa del Sole di Reggio Calabria.

Altri membri del direttivo sono Vittoria Scarpino del Ceis di Catanzaro, Cataldo Golino del Cast di Ciro Marina, Fiammetta de Salvo della Cooperativa il Mandorlo di Cassano allo Jonio e Giuseppe Peri del Centro Acco-

glienza l'Ulivo di Tortora.

Nel ringraziare il presidente uscente Peri per il lavoro svolto, Roberto Gatto sottolinea come «Il sistema Calabrese non è assolutamente adeguato a rispondere a nuovi bisogni, per come emersi dalla conferenza nazionale di Genova lo scorso novembre: in Calabria non esistono le strutture specialistiche, pur previste dal regolamento regionale, con conseguente emigrazione dei pazienti con problemi di dipendenza in altre regioni».

«Altri settori di impegno - ha concluso - rimangono la prevenzione che anche a causa della pandemia da Covid-19 è completamente scomparsa dalla programmazione regionale e locale ed il reinserimento sociale e lavorativo che in questo periodo di enorme crisi economica rimane un altro tassello mancante dalla programmazione Regionale». ●



Roberto Gatto

### SITUAZIONE COVID CALABRIA



Venerdì 21 gennaio 2022  
+ 2.212 positivi

## PROTEGGERE E SVILUPPARE I TERRITORI: COMUNE DI VIBO E ARPACAL FANNO SQUADRA

**P**roteggere l'ambiente e sviluppare i territori. È questo l'obiettivo della convenzione tra il Comune di Vibo Valentia e Arpacal, che sarà presentato

il 25 gennaio alle 12 a Palazzo Luigi Razza e che vede come protagonista il mare e la qualità delle acque della costa vibonese.

Alla base di questo accordo, alla cui presentazione ci saranno Domenico Pappaterra, direttore generale

Arpacal e Michelangelo Iannone, direttore scientifico, c'è la consapevolezza che l'interlocuzione su questioni ambientali richiede una nuova alleanza tra istituzioni, basata sulla comprensione dei dati e delle indagini delle attività tecnico scientifiche, in modo da garantire interventi mirati a ri-



muovere le criticità riscontrate. «In questo ambito - ha spiegato il sindaco Maria Limardo - ciascun ente ha una competenza specifica che attraverso il metodo della collaborazione può portare a risultati significativi per la protezione ambientale e, con il supporto dell'associazionismo, accrescere il senso di responsabilità collettiva».

«L'Accordo - ha precisato il direttore generale Pappaterra - rappresenta un focus rispetto alle attività che Arpacal svolge nell'attuazione degli indirizzi regionali ed è in linea con la crescente attenzione verso le tematiche ambientali che ha reso il pubblico sempre più consapevole della

necessità di cooperazione. Cittadini, imprese e istituzioni, attraverso il solido terreno dei dati scientifici, sono chiamati ad agire dalla stessa parte per determinare comportamenti corretti a salvaguardia dell'ambiente e della qualità del mare».

«Il rigore scientifico è alla base della ricerca di soluzioni che puntino a superare le criticità esistenti: certificare la fioritura algale - ha spiegato il direttore scientifico Iannone - significa che c'è una probabile risposta a fattori come l'inquinamento, l'aumento del deflusso di nutrienti fluviali, la perdita di ossigeno, e l'eutrofizzazione. I risultati delle attività della scorsa estate richiamano all'agire tutti gli enti preposti al controllo e alla repressione di potenziali ecoreati che connotano la vicenda degli scarichi, compresi quelli collegati al sistema di depurazione» ●

## AL CIVICO TRAME DI LAMEZIA OPEN DAY DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

**D**omani pomeriggio, dalle 15, al Civico Trame è in programma un open day dedicato al Servizio Civile Universale, a cui ci si può candidare entro il 26 gennaio.

Il progetto di Fondazione Trame e Ala Associazione Antirackettamezia, Turismo, luoghi e identità con codice identificativo PTCSU0002021010815NXTX, prevede la disponibilità di quattro volontari (due per ciascun ente) con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti.

È invitato a partecipare chiunque desideri conoscere meglio il luogo, lo staff e i colleghi volontari ancora in servizio, le mansioni e le attività in cui si verrà coinvolti nei dodici mesi di collaborazione, il mondo del volontariato con Arci, le modalità di compilazione della domanda online tramite la piattaforma DOL (raggiungibile all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it/?Codice-Progetto=PTCSU0002021010815NXTX>), e per chiarire ogni altro dubbio o curiosità. Per ricevere informazioni è possibile rivolgersi anche al 329.0566908.

Il progetto di Fondazione Trame e Ala ha il fine di sostenere le attività di promozione della cultura e della legalità che le due realtà

portano avanti da oltre un decennio sul territorio locale e nazionale, attraverso i linguaggi del giornalismo d'inchiesta, della letteratura,

della musica, del teatro e del cinema.

I quattro volontari che verranno coinvolti saranno protagonisti di eventi a sfondo culturale volti a promuovere tali valori, il riscatto sociale e la memoria storica del territorio, fornendo il proprio contributo nell'ideazione e nell'organizzazione logistica. Supporteranno l'azione di Ala nei tribunali, i progetti con le scuole e le attività di segreteria. Gestiranno la biblioteca "Trame - Giancarlo Siani", punto di biblioteca diffusa del Sistema Bibliotecario Lametino, acquisendo le competenze necessarie per la catalogazione dei libri e per l'uso dei sistemi informatici che regolano la registrazione di

prestiti e restituzioni. Infine, animeranno e avranno cura quotidiana degli spazi interni ed esterni di Civico Trame.

Verranno valorizzate competenze e propensioni dei volontari attribuendo a ciascuno compiti affini alla propria personalità, dopo un iniziale periodo di formazione interna. ●

